ragazzi e anche due signore, che rimasero meravigliate alla vista di tale oggetto. In tutto quasi dodici persone.

Infine l'oggetto si perse fra le brume dell'orizzonte.

In tutto il fenomeno durò 6 minuti, cioè dalle ore 17,45 alle ore 17,51.

La serata era caratterizzata da un leggero vento di Ponente, e da rade nubi.

Fra i testimoni citiamo soltanto quelli del G.U.U. se ci chiederete in seguito le firme e i nomi di altri testimoni ve li invieremo. Essi sono: Pino Bisantis, Franco Scalise, Vitaliano Ruga, Mario Tavano, Antonio Cristiano ».

● Il passaggio dell'oggetto può per ora far pensare o ad un satellite artificiale o ad un aereo. Data la distanza da voi stimata e l'altezza si può anche comprendere perché non abbiate potuto udire alcun rumore. Occorrerebbe, per la testimonianza, sapere i nominativi delle signore e i loro rispettivi indirizzi. Scrivendoci non dimenticate la citazione del Docum. UFO n. 118.

Il C.R.I.S.O., c/o Giovanni Spinella, strada del Friuli 365, Trieste, ci comunica:

« Vi invio due segnalazioni di avvistamenti UFO.

Il I è avvenuto in data 20-25 novembre, alle ore 23, in via Coroneo 30 a Trieste, dove abita il signor Lorenzo de Marco, che è stato il testimone. L'oggetto era di forma ovoidale, luminoso, schiacciato sull'asse maggiore, fermo nell'aria a 90° dalla Luna. Dal punto di osservazione, distante circa 10-15 Km., appariva grosso come un uovo. La posizione dell'UFO sembrava sopra la Jugoslavia.

L'altro avvistamento è avvenuto il 21 novembre 1972 a Trieste, in via Sebastiano Santi, dove al n. 8 abita il signor Nicola Valente, che ne è stato il testimone. L'oggetto era luminoso con una coda che lo fece scambiare per una cometa, che percorresse una traiettoria discendente, poi corretta in ascendente. La posizione dell'UFO era sopra la Jugoslavia ».

● Sono stati schedati i vostri avvistamenti e comunicati alla SUF per le relative indagini. Pensiamo però che abbiano un interesse molto relativo, giacché riguardavano più il cielo iugoslavo che quello italiano. Potranno comunque servire per il controllo di altri eventuali casi italiani sulla zona triestina, che eventualmente ci fossero segnalati per quei giorni. Dovendoci ella dare altre delucidazioni o comunicare altri avvistamenti, si ricordi che il suo documento UFO porta il n. 124.

Il Gruppo Abruzzese di Ricerca dell'Incognito, Luciano Alberici, c/o S.A.I.C.A., Bussi Officine (PE), ci scrive:

« Il primo di questo mese siamo andati al Cinema Teatro Comunale di Popoli e, per ritornare a Bussi Officine, stavamo aspettando nella stazione di Popoli il treno Sulmona-Pescara delle 17,50. Nell'attesa eravamo seduti su una panchina della stazione e guardavamo il cielo.

Ad un tratto una stella colpì la nostra attenzione. Essa era uguale alle altre, ma lampeggiava di più, a tratti diventava parzialmente o completamente rossa e si muoveva molto lentamente in direzione Nord-Ovest, verso il giorno. Riguardo al lampeggiare è cosa nota che è l'effetto dell'aria che circonda la Terra e lo si può anche trascurare, poi il colore rosso può essere dovuto ad effetti ottici, ma il suo movimento, troppo veloce per una stella e troppo lento per un aereo, fa pensare ad un U.F.O. oppure ad un satellite artificiale (o ad una macchina volante terrestre).

Le condizioni atmosferiche erano normali, le dimensioni dell'oggetto di grandezza naturale con forma a disco ».

● Schediamo l'avvistamento, che per ora non suscita nessun interesse.

Il signor Jgor Cavalli, via Dunant 3, Lugano (Svizzera), ci scrive:

« Vorrei raccontare un fatto singolare che mi è accaduto il 24/11/72. Stavo facendo tranquillamente atletica quando, al termine di una gara di allenamento, un mio amico mi disse di aver osservato un UFO di color arancione che ha attraversato in pochi secondi il cielo, compiendo una leggera parabola. Io sul momento, ci scherzai sopra e la faccenda finì lì. Alcuni minuti più tardi eravamo in un prato antistante lo spogliatoio e osservando il cielo, notai una sfera, con una notevole scia di color arancione, percorrere in linea retta tutta la volta celeste. Istintivamente gridai e altre due persone videro e confermarono l'avvistamento. Erano esattamente le 19,53 e il fenomeno ha avuto una durata di circa 4-5 secondi. Ora, escludendo per certo essersi trattato di meteoriti, aereoplani, palloni sonda, illusione ottica e mille altre possibilità, non ne resta che una, anche se la più fantastica, l'oggetto in questione era un veicolo spaziale di probabile natura extraterrestre. Vi sarei molto grato se pubblicaste questa mia e se mi diceste se altri hanno osservato questo fenomeno ».

● Ciò che ci dice è poco esatto. Occorrerebbe che ci precisasse la direzione di volo sia del primo oggetto che del secondo. Questo potrebbe servire anche per un controllo di altre eventuali segnalazioni dei medesimi oggetti. Lei chiama UFO il primo oggetto e non ci dice l'altezza presumibile, né le dimensioni; sfera il secondo, che a giudicare dalla forma sembrerebbe più visibile del primo e forse a minore altezza. Ma tutto è vago. Sarebbe anche opportuno che ci dicesse i nominativi e gli indirizzi relativi agli altri due testimoni da lei ricordati. Scrivendoci non dimentichi di citare il documento UFO n. 119.

Il signor Paolo Siliprandi, via Sauli 26, Milano, ci scrive:

« Oggi io ed alcuni miei compagni, dopo essere usciti da scuola, ci siamo fermati un momento a chiacchierare, quando improvvisamente notai un UFO. Anche gli altri lo videro subito. Si muoveva in direzione ovest-est, a velocità elevata, tanto che ha attraversato 180° di cielo in meno di 30".

Erano le 18-40 e, dato il buio, non abbiamo potuto vederne esattamente la forma. Comunque non emetteva alcun rumore e viaggiava a un altezza di circa 2000-4000 metri. Era di una luce gialla continua, mentre dietro emetteva una luce rossa pulsante. Mi rendo conto che è un caso comunissimo di avvistamento UFO e spero che qualche lettore possa convalidare ciò che io e i miei amici abbiamo visto ».

● Nella sua lettera senza data ci scrive: « Oggi.. ». Quando, cioè? Ci risponda, così potremo completare la scheda segnaletica. L'osservazione è molto comune. E' certo che non si sia trattato di una meteorite? Il pulsare della luce posteriore era a intervalli regolari o semplicemente saltuaria? Faremo del nostro meglio anche per la rubrica di astronomia. Perché non collaborate, voi astrofili, e ci inviate del materiale da pubblicare?

Il signor Marco Nicolini, via 4 novembre 54, Piacenza, ci scrive:

« Il 21/10/72, nell'ora in cui stava per iniziare Carosello, aprii la finestra per far cambiare aria alla stanza in cui mi trovavo. Notai subito un punto molto luminoso, simile a quello che apparve nel cielo di Palazzolo sull'Oglio. Essendo appassionato di UFO chiamai mia madre e mio fratello, che subito lo notarono. Era distante circa 500-600 metri dalla casa e a circa 200 da terra.

Incuriosito guardai attorno e vidi un altro oggetto della stessa luminosità e grandezza avvicinarsi al primo, a cui si pose di fianco. Stettero fermi alcuni secondi e poi scomparvero lentamente. Anzi a pensarci bene il secondo se ne andò, ma il primo si spense e non se ne trovò più traccia.

La luce che emanavano era più arancione che gialla. Non ho visto scie e non ho notato che lampeggiassero. Le dimensioni erano, da quella distanza di circa mezzo metro e gli oggetti apparivano perfettamente rotondi ».

● La sua segnalazione presenta alcune inesattezze. Ci chiediamo come è possibile che l'oggetto fosse a così breve distanza da casa sua e da terra, senza che lei e i suoi abbiate potuto osservarne i dettagli? Poi ci precisa che si trattava, almeno il primo, di un oggetto di mezzo metro di diametro. Intende dire in apparenza oppure lo pensa di mezzo metro di diametro in realtà? Secondo la sua descrizione sembrerebbe possibile l'ipotesi del pallone sonda. Occorrerebbe però avere la certezza che i due oggetti fossero stati sostanzialmente diversi.

Risposte in breve

● **Salvatore Pallanca, Varazze.**

Faremo del nostro meglio per cercare di accontentarla. Bisognerà però attendere la buona occasione, perché il nostro giornale è abituato soltanto a recensire delle pubblicazioni e non a spiegarne il contenuto. La cosa migliore è che si rivolga direttamente alla Casa Editrice che ha pubblicato il libro per chiedere chiarimenti allo stesso autore.

● **Leone Graziani, Roma.**

La ringraziamo per averci inviato una fotocopia dell'articolo apparso su « Il Telegrafo » del 28-11-72 nella cronaca di Grosseto, e riguardante un presunto disco volante intravisto al largo di Calagrande dall'equipaggio del M/p « Angela Lucia ». Archiviamo l'articolo per il Rapporto UFO.

● **Giovanni Usanna, Via Gioberti 10, Sampierdarena (Genova).**

Grazie per altri epiteti che si aggiungono ai già tanti, dati al nostro giornale. Una pubblicazione « divertente e rilassante », come lei dice, ha tutte le qualità per essere popolare. Avevamo già il ritaglio che ci inoltra e riguarda proprio il gruppo ESP, al quale lei accenna. Tale gruppo ci comunicherà altri eventuali passaggi di oggetti volanti e noi non mancheremo di annunciarli, se sarà possibile in anticipo, sul nostro giornale.

● **Francesco Marrone, via Ciullo d'Alcamo 3, Trapani.**

Poiché non è facile reperire le cronache medioevali di Floroardo (ci stiamo interessando per poterla accontentare), le saremmo grati se ci facesse sapere come ne è venuto a conoscenza o, qualora per caso avesse letto quanto ci riporta nella sua lettera da qualche libro che lo citi, se ci facesse sapere il titolo, l'autore e la Casa Editrice che ha pubblicato tale libro. Per quanto concerne la questione delle coincidenze, ne eravamo a conoscenza, ma non possiamo garantire, almeno del tutto, la esatta interpretazione dei dati.

● **Roberto Bandinelli, via Torino 3, Forte dei Marmi (Lucca).**

Per quanto desidera, le possiamo consigliare l'acquisto della recente pubblicazione, per i tipi della Mondadori, intitolata « ASTROLOGIA ». Molto interessanti sono, qualora conosca la lingua francese, i quaderni, intitolati: « Les cahiers astrologiques », che hanno per direttore A. Valguine, 27, Boulevard de Cessole, 06 Nice (France), bimestrali.

● **H. C. 740 W. Chimes st. H8 11 Baton Rouge La. 70803, USA.**

La ringraziamo per lo stralcio dal « National Enquirer », che regolarmente archiviamo.

● **Salvatore, Casella, via Frigento 4, Roma.**

Abbiamo esaminato il passo di Parmenide. In realtà non vi abbiamo trovato nulla di veramente eccezionale, che faccia pensare ad una base spaziale o a dischi guidati da donne. Per la questione della rubrica astronomica, essa sarà curata da un gruppo di astrofili e vi si potranno trovare tutte le spiegazioni su quanto ci chiede. La ringraziamo per le buone parole che ci rivolge nei riguardi del nostro giornale e siamo lieti che, insieme con PI KAPPA, lo preferisca a tutte le altre pubblicazioni simili.

● **Giulio Grilletta, viale Privato S. Bibbiana 18, Pisa.**

Quanto fu scritto sul giornale a proposito dei monaci calabresi è il tutto. Non ci sono altre precisazioni da aggiungere, ma soltanto la segnalazione pura e semplice del passaggio.

● **Gruppo Ufologico Vigevanese, c/o Giuseppe Rubini, via C. Battisti 5, Vigevano (Pavia).**

Vi ringraziamo per la segnalazione del fenomeno di Montauroux, che sarà inserito fra i fenomeni esteri in uno dei prossimi numeri del G.d.M.

● **Alfio Focaldi, via Fratelli Rosselli 5, Bancole (Mantova).**

Abbiamo ricevuto lo stralcio dalla « Gazzetta di Mantova », che riportava un interessante articolo su formazioni di UFO avvistati in Guatemala. La notizia sarà riportata per esteso sul nostro notiziario estero. La ringraziamo e nello stesso tempo invitiamo i gentili lettori a fare altrettanto, qualora su giornali locali trovassero tali notizie, che si potrebbero affiancare a tutte quelle (assai numerose) che riceviamo da ogni parte del mondo. Sono tante, infatti, che dovremmo dedicare l'intero nostro giornale alle sole notizie estere.

● **Germano Coletto, via Pietro Romano, 6 - Roma.**

Le sue lodi ci giungono particolarmente gradite. A proposito della lettera del signor Ignazio Arena e della questione Templeton, abbiamo risposto dando gli ultimi chiarimenti sulla foto. In ogni modo la ringraziamo egualmente per le precisazioni che già conoscevamo.

● **Giordano De Maria, via M. Polo 14, Spilamberto, (Modena).**

Ci chiede il nostro parere sugli UFO. Mi sembra che di pareri (e non sono uno), ne vengano dati in continuazione. Legga su ogni numero gli articoli dell'amico Conti e legga le lettere dei lettori e le nostre risposte che riguardano l'ufologia e si farà una tale erudizione in proposito, che non avrà più bisogno di tornare a chiedercelo.

● **Stefano Parigi, via Tolone 22, La Spezia.**

Sì, abbiamo in archivio diversi articoli che trattano ampiamente il fenomeno da lei descrittoci e che è stato schedato dalla SUF, per inserirlo a suo tempo nel Rapporto. Grazie per la sua segnalazione.

● **Momi Centi, piazza dei Navigatori 22, Roma.**

Graziosa la sua lettera-mosaico con correzioni a colori e gli immancabili fiorellini. Abbiamo appreso il fatto, che tuttavia è alquanto comune. Pensiamo che si sia trattato o di un aereo o di un elicottero. Per il lampeggiare a cui accenna, occorre conoscere l'ora che non ci segnala.

● **Luigi Venturini, via Astalonga 24 int. 12, San Giuseppe Vesuviano (Napoli).**

Abbiamo già risposto ad altri sullo stesso argomento. Per le foto che aggiunge a quelle della Templeton, le possiamo dire che sono conosciutissime, che le abbiamo in mille pose in archivio ed anche in diapositive per proiezioni. Comunque la ringraziamo egualmente, lieti che le sia piaciuto il nostro giornale. Come avrà visto abbiamo raccolto in volume gli arretrati, se possono interessarle.

● **Franco D'Ambrosio, Corso Maroncelli 46, Torino.**

La teoria alla quale accenna è la teoria mobilista di Wegener. Tuttavia è da tenere presente che il territorio, nell'Atlantico, dopo la creazione delle grandi faglie di rottura della piattaforma